



L'uomo libero rispetta le idee di chiunque, purché espresse senza il condizionamento di altri

DIARIO LIBERALE di Roberto Tumbarello del 28 giugno 2020

Che vergogna un libro dedicato a Zidane, che dopo la testata a Materazzi non merita più le attenzioni di nessuno

Senza quell'episodio da teppista forse l'Italia non avrebbe vinto la sua quarta Coppa del Mondo. Accadeva domenica 9 luglio 2006 a Berlino. Sarebbe stato meglio che non fosse mai accaduto per la lealtà verso lo Sport e la dignità di chi continua ad ammirarlo. Gli italiani hanno la memoria corta e dimenticano facilmente, come i bambini col singhiozzo. Basta distrarli perché gli passi. C'è addirittura chi non si vergogna di scriverne la prefazione pur di avere un po' di visibilità. Ha dimenticato anche lui nonostante sia stato un politico che lamentava certe dimenticanze degli elettori.

Nessuno dei pensatori che si esibiscono ogni giorno sui giornali e nei talk show ha ipotizzato un malore o altra causa

Quello di Alex Zanardi non è stato un incidente di quelli abituali. Come i ragazzi che il sabato escono dalla discoteca ebbri ed eccitati. Sperano, come tutti, come ovviamente anche noi, che sopravviva. Nessuna analisi né considerazione, solo dispiacere e auguri. Durante una passeggiata sociale è finito sotto un tir che procedeva a 40 km/h e il cui autista non aveva bevuto né assunto droghe. Solo un Dj scrisse "Se l'è cercata". Poi si è scusato. Ma non c'era andato lontano. Né si è pensato che chi vive da anni su una sedia a rotelle, in un momento di sconforto, possa cercare di farla finita.

In questa società dissoluta, persino i sapienti – come tanti ignoranti – si sono ridotti a scommettere sulle previsioni

Si è innestata una strana e sciocca competizione tra scienziati. Il sapere non c'entra, ma vanità e visibilità purtroppo sì. Forse anche un po' di rincoglionimento. E la politica si affretta a sfruttarne le debolezze. La salute, come qualsiasi altro interesse dei cittadini, passa in secondo piano. Persino Premi Nobel e un'infinità di millantatori, fanno previsioni sul contagio futuro. Il virus si è indebolito o si rafforzerà in autunno? Tutto è possibile in una pandemia di cui si sa ancora molto poco. Quindi, perché rischiare la figura di merda in caso di errore e nessun compenso se dovessero indovinare?

Noi, invece, sempre dalla parte di chi delinque, processiamo chi lo fa arrestare e i carabinieri che hanno eseguito

Certo l'arresto di un uomo di 89 anni per evasione dai domiciliari – mentre è a cena con l'ex moglie, senatrice della repubblica, con cui, però, chissà come mai continua a convivere – suscita tristezza. Per fortuna non va in prigione, ma in un lussuoso albergo del Lungomare Caracciolo a Napoli. All'epoca di Pio VII, quando arrivò la ghigliottina, i romani portavano i figli ad assistere alle decapitazioni perché vedessero come finisce un criminale. Mostriamo questo triste quadretto ai nostri ragazzi perché capiscano l'umiliazione che subisce chi invecchia non avendo rispettato le leggi.

Dopo tante incertezze e riflessioni si è finalmente appurato che il Coronavirus è di sinistra

Da un po' di tempo gli italiani sono divisi proprio in tutto. Ci si chiede come sia possibile che un popolo che parla la stessa lingua, è soggetto alle medesime leggi e crede nello stesso Dio, possa avere opinioni così discordi in qualsiasi settore del pensiero. Persino sul contagio del Covid-19. Essendo, grazie a internet, persino la scienza argomento di dibattito, chiunque ha il diritto di dire la propria. Chi è di sinistra, segue i consigli dei virologi che raccomandano la mascherina e distanza di sicurezza. Chi è di destra, invece, sollecita tutti ad abbracciarsi, tanto il virus non esiste più.

La storia – che gli ignoranti non sanno essere maestra di vita – si ripete e le file dei grillini si assottigliano sempre più

Cari M5S vi accorgete ora dei danni che provoca la democrazia diretta di cui siete sostenitori e stoltamente orgogliosi? Vengono eletti ignoranti sconosciuti che adesso migrano altrove. Non sono traditori, come impropriamente li definite. Sono italiani. L'indole di questo popolo senza dignità che un tempo spacciavamo per eroi, poeti, santi e navigatori, è di voltare gabbana per un piatto di lenticchie e saltare sul carro del vincitore. Hanno pugnalato Giulio Cesare, Mussolini, Craxi e per ben due volte Prodi, per citare i casi più celebri. Perché dovrebbero essere fedeli a sprovveduti come voi?

Ci deve essere un altro virus nell'atmosfera – oltre al Covid-19 – che ci fa agire in modo disumano e inspiegabile

Neppure all'età della pietra. Meno male che l'economia non ne risente. La follia non basta per giustificare ciò che succede in Italia. Se accadesse nel meridione potremmo capire. Ma oggi è accaduto nella civilissima provincia di Lecco, dove una famiglia milanese trascorreva le vacanze. "Non rivedrai più i tuoi figli", l'ultimo whatsapp alla moglie che intendeva separarsi. Per farle dispetto ha strangolato i loro figli, due gemelli di 12 anni. Poi, si è buttato da un ponte. Siamo diventati più crudeli degli animali che affrontano la morte pur di proteggere i cuccioli. Noi invece li uccidiamo.

Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.

Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle ideologie e dei partiti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.

Sotto, la copertina del mio ultimo libro, da qualche mese in libreria. Se non lo trovaste, chiedete al libraio di prenotarlo. È possibile acquistarlo anche su Internet (da Amazon, IBS, ecc.) a 11€90.

"Viaggio nella vita" è un libro di filosofia in cui, per renderlo più gradevole, la teoria è stata sostituita dall'aneddotica. Esorta i giovani a non imitare noi genitori e nonni che, trasgredendo le regole più elementari della convivenza civile e assecondando una politica condotta da mediocri, gli abbiamo complicato la vita e compromesso il futuro.

Solo la nuova generazione può salvare l'Italia, sorvegliando che nessuno si ritenga più furbo di altri. Se no, crollerà tutto. Se a corrompere e rubare sono solo i delinquenti – com'era un tempo – la società può ammortizzare il danno. Se, invece, a trasgredire sono tutti, il fallimento è inevitabile, anche per coloro che lo hanno causato.

Il libro trasporta il lettore in una favola nella quale si immedesima, diventandone protagonista felice. Al termine della lettura, tornando alla triste realtà, si rende conto che non si è trattato di un sogno ma della vita che tutti potremmo vivere se ognuno di noi si comportasse un po' meglio.

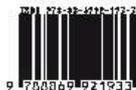
Viaggio nella vita è rivolto soprattutto ai giovani, perché si riappropriano del futuro che gli è stato sottratto e ricominciano a sognare. Sarà un'utile lettura anche per genitori e insegnanti. È un saggio di costume pieno di aneddoti sul miracolo dell'esistenza, che diamo per scontato e che, quindi, non apprezziamo come dovremmo. La vita è meravigliosa e contiene tutti gli ingredienti per renderci felici.

Svegliarsi la mattina è una gioia immensa per chiunque, anche se in condizioni disagiate e persino su una sedia a rotelle. Sono amicizia, solidarietà, dialogo e cultura i veri ingredienti della gioia di vivere, che molti stoltamente cercano nel denaro, nella visibilità e nel sesso.

Con una prosa sempre fluida e gradevole, racconti ameni e intriganti, l'Autore ricorda alcuni episodi della sua vita, tristi e divertenti, spesso commoventi, sempre educativi. Dimostra, così, che arroganza, ingordigia, gelosia e prepotenza annullano le doti che possediamo e impoveriscono il prezioso dono di vivere. Pur essendo essenzialmente laico, il libro rivela una devozione per Madre Teresa di Calcutta e Giovanni Paolo II. I due santi gli insegnarono che la vita deve essere il grande amore di ognuno. Lui l'ha molto amata, e leggendo il libro si capisce che ne è ancora innamorato.

Roberto Tumbarello, giornalista professionista, laureato in Giurisprudenza, ha tre figli e sei nipoti. Medaglia "pro merito" del Consiglio d'Europa, di cui è stato per 26 anni portavoce in Italia, è esperto in Comunicazione e Diritti umani. È stato inviato speciale di quotidiani e settimanali a vasta tiratura. Molto vicino a Sandro Pertini e a Papa Wojtyła, ha chiuso la carriera come direttore del "Giornale di Napoli".

Tra le sue ultime pubblicazioni: *Gesù era di destra o di sinistra?* (2000, 2009); *Si salvi chi può* (2012) e, nelle nostre edizioni, *O la borsa o la vita* (2014).



9 780869 921933

www.armando.it

€ 14,00

Tumbarello Viaggio.indd 1

Un caro saluto, Roberto

Roberto Tumbarello

Viaggio nella vita

Storia di un grande amore

Roberto Tumbarello

VIAGGIO NELLA VITA

ARMANDO EDITORE



21/02/17 11:27